 ****

***IL CINEMA IN CORSIA***

*Un progetto interattivo-multimediale di confronto e dibattito*

*tra pazienti di diverse Unità Operative*

**Premessa**:

Il ricovero in ospedale costituisce per la persona un evento critico e destabilizzante in quanto si trova a dover fronteggiare diversi aspetti: la condizione di malattia, la lontananza dalla famiglia, l’ abbandono delle proprie abitudini, la diversa gestione dei tempi e degli orari, la limitazione dello spazio personale, la perdita della propria intimità.

Tutto ciò provoca disorientamento, preoccupazione, ansia, paura, angoscia, isolamento che si ripercuote inevitabilmente sulla condizione psico-fisica della persona “malata” rallentandone e - a volte condizionandone - il percorso di guarigione.

Il ricovero genera una condizione di “stress” che il progetto in opera contribuirebbe a ridurre.

È noto che il successo terapeutico dipende, anche, dalla presa in carico dei bisogni non solo fisici, ma anche psicologici e sociali di ciascun individuo attraverso approcci sia individualizzati che collettivi, finalizzati ad un miglioramento della qualità di vita della persona ricoverata (modello Bio-Psico-Sociale O.M.S.) .

Al fine di ridurre lo stress dell’ospedalizzazione e favorire momenti di socializzazione anche tra pazienti di diverse U.O. l’equipe multidisciplinare del P.O. Civico, costituita da psicologi, assistenti sociali, insegnanti della Scuola in Ospedale e volontari dell’ Associazione ASLTI, propone la realizzazione del Progetto: “Il Cinema in Corsia – un progetto interattivo-multimediale di confronto e dibattito tra pazienti di diverse Unità Operative”.

Questo Progetto si inserisce nell’ ambito dei processi di umanizzazione delle pratiche di accoglienza ospedaliera.

L’attività di cineforum consente non solo momenti ricreativi, ma crea spazi per il confronto e il dibattito su tematiche quali: la comunicazione ed i nuovi mezzi tecnologici e l’integrazione delle diversità (malattia, disabilità, religione, cultura, condizioni sociali….).

Al fine di poter garantire la partecipazione anche di persone soprattutto che, a causa della patologia, non possono partecipare direttamente, si intende attivare un processo di collegamento multimediale che metta in rete i pazienti di diverse Unità Operative, abbattendo in tal modo ostacoli logistici e terapeutici, diffondendo in più contesti iniziative con una valorizzazione ottimale delle risorse umane e tecnologiche.

**Finalità:**

Ridurre lo stress dell’ospedalizzazione e favorire momenti di socializzazione tra pazienti di diverse U.O., aumentare il benessere psicologico e la compliance terapeutica.

**Obiettivi:**

* Fornire momenti di confronto e dibattito
* Attivare strategie conoscitive alternative che utilizzino la pluralità dei linguaggi propri del vissuto delle persone.
* Facilitare l’emersione di modelli di coping
* Promuovere un’educazione verso stili di vita sani soprattutto per i bambini, i giovani e i loro familiari

**Destinatari:**

Persone ricoverate pressole diverse Unità Operative e i loro familiari. Il progetto partirà con una fase pilota nella quale sono coinvolti l’U.O. di Chirurgia Plastica e Centro Ustioni, la U.O. di Oncoematologia Pediatrica, e la U.O.di dermatologia per allargarsi successivamente ad altre U.O. che ne faranno richiesta. La Chirurgia Plastica mette a disposizione i locali della biblioteca, nei quali saranno accolti anche i pazienti le cui condizioni cliniche non siano ostative alla partecipazione, provenienti da altre U.O. e trasportati con eventuale uso di navetta o deambulanti.

**Piano Operativo:**

L’equipe multidisciplinare ha individuato dei film inerenti le tematiche sulla comunicazione ed i nuovi mezzi tecnologici e l’ integrazione delle diversità.

Inoltre ha predisposto una scheda di valutazione di gradimento di tale attività (customer satisfaction) da sottoporre a coloro che vi parteciperanno

La rappresentazione si articolerà in 3 momenti:

* breve presentazione del film
* visione del film
* dibattito e compilazione delle schede di valutazione di gradimento

La conduzione di tale attività sarà messa in atto dagli stessi operatori dell’equipe multidisciplinare.

In questa prima fase per il coinvolgimento dell’ U.O. di oncoematologia pediatrica si prevede, in attesa che si avvii il collegamento multimediale, la presenza di operatori dell’ equipe, che svolgeranno un ruolo di collegamento con la sede di proiezione al fine di permettere ai bambini ricoverati di partecipare al progetto.

**Tempi:** Fase Pilota Gennaio/Giugno 2012: incontri con cadenza quindicinale.

**Orario:** 15,00/17,30

**Strumenti e mezzi:**

* DVD dei film;
* Schede;
* Fotocopie;
* Proiettore;
* Schermo;
* Connessione internet e Skype;
* Notebook di ultima generazione;
* Web cam;
* Microfono;
* Navetta per il trasporto dei pazienti ricoverati.

**Locali:** Biblioteca presso U.O. Chirurgia Plastica e U.O. oncoematologia pediatrica con collegamenti multimediali.

Progetto a cura di:

Gli psicologi delle U.O. di Chirurgia Plastica e Centro Ustioni, Oncoematologia Pediatrica, Dermatologia;

La Scuola in Ospedale: Istituto Comprensivo Nuccio e Liceo Scientifico “B. Croce”

Servizio Sociale del P.O. Civico

Associazione ASLTI

Palermo, 13/01/12

Il coordinatore del gruppo

Dott. Angela Di Pasquale

Dirigente Psicologa

di I livello P.O. Civico